

# Nuove scoperte nel mare del Circeo

**Il fatto** Il nucleo carabinieri subacquei ha recuperato altre tre anfore d'età romana insieme alla Soprintendenza

## SAN FELICE CIRCEO

FEDERICO DOMENICHELLI

■ A distanza di una manciata di giorni i fondali di San Felice Circeo hanno restituito altre tre anfore di età romana, databili tra il I secolo a.C. e il I d.C. E non sembra non sia così infondata l'ipotesi che possa trattarsi del carico di una nave sepolta sotto la sabbia che sta a poco a poco restituendo i suoi "tesori".

L'operazione di recupero è stata condotta dai carabinieri del nucleo subacquei di Roma, in base a quanto disposto dalla Soprintendenza archeologica, insieme a un funzionario archeologico. Il ritrovamento è avvenuto a una profondità di circa sei metri. Si tratta di anfore prive del collo che sono state datate in base alla tipologia. I reperti sono stati recuperati e affidati al delegato ai Beni archeologici del Comune di San Felice Circeo Angelo Guattari, che - interpellato - ci ha spiegato che ora verrà avviato il lavoro di desalinizzazione dei reperti, che si rende necessario per la conservazione degli oggetti rimasti per secoli sommersi. L'idea, però, è di fare quest'intervento consentendo comunque a cittadini e turisti di poter vedere con occhi propri i reperti archeologici restituiti dal mare.

«Stiamo allestendo uno spazio nella saletta tra piazza Vittorio Veneto e piazza Lanzuisi per ospitare una "vetrina" del museo subacqueo che è in fase di realizzazione. Lì saranno esposti alcuni dei reperti più significativi che sono stati trovati nel nostro mare come ad esempio il cannone, le anfore e l'ancora in pietra. L'idea è quella di inserire anche i reperti che sono in vasca per la desalinizzazione, così da far toccare con mano il pro-



Alcune immagini del recupero delle anfore

cesso di recupero e conservazione». Il locale in questione, nel quale solitamente venivano allestite delle esposizioni di quadri e non solo, ha una porta d'ingresso e una d'uscita e questo consentirebbe di regolamentare gli accessi rispettando

**L'idea è quella di organizzare una prima esposizione dei reperti**

le normative anti-covid ed evitando potenziali assembramenti.

Un primo "assaggio" del museo dell'archeologia subacqua che il Comune vorrebbe realizzare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

